

# Credico Finance 16 S.r.l.

## STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2016

(valori espressi in Euro)

	31/12/2016	31/12/2015
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>		
60. Crediti	9.925	-
120. Attività fiscali (a) correnti (b) anticipate	-	-
140. Altre attività	61.820	-
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>71.745</b>	<b>-</b>

	31/12/2016	31/12/2015
<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		
70. Passività fiscali (a) correnti (b) differite	577	-
90. Altre passività	61.168	-
120. Capitale	10.000	-
160 Riserve	0	-
180 Utile (Perdita) d'esercizio	0	-
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>71.745</b>	<b>-</b>

La società ha iniziato la sua operatività in data 10 Novembre 2016

# Credico Finance 16 S.r.l.

## CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2016

(valori espressi in Euro)

	31/12/2016	31/12/2015
10. Interessi attivi e proventi assimilati		
<b>Margine di interesse</b>		
<b>Margine di intermediazione</b>		
110. Spese amministrative:	(71.046)	-
a) spese per il personale	(3.384)	-
b) altre spese amministrative	(67.662)	-
160. Altri proventi e oneri di gestione	71.623	-
<b>Risultato della Gestione operativa</b>	<b>577</b>	<b>-</b>
<b>Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>577</b>	<b>-</b>
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(577)	-
<b>Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La società ha iniziato la sua operatività in data 10 Novembre 2016

**Credico Finance 16 S.r.l.**  
Sede legale: Via Barberini, 47 - Roma  
Codice Fiscale / Partita IVA 13982771001  
Capitale sociale euro 10.000 i.v.

**NOTA INTEGRATIVA  
AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2016**

**ATTIVITA' DELLA SOCIETA'**

La Società, con sede legale in via Barberini 47 – 00187 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1487665, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 13982771001, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato e costituita il 31 Agosto 2016 ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130.

Il presente bilancio è riferito ad un esercizio sociale con durata inferiore ai dodici mesi.

**FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA**

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

**PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

**A.1 Parte Generale**

**Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

La società, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4 comma 6-bis del d.lgs 38/2005, continua a redigere il bilancio di esercizio secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, ed introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dal citato d.lgs n.38/2005, nonostante siano venute meno le condizioni per l'applicazione obbligatoria di tali principi.

I principi IAS/IFRS e connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) applicati sono omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento dell'approvazione del presente bilancio.

La Società Credico Finance 16 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2016.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

**Sezione 2: Principi generali di redazione**

Il bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle SGR

e delle Sim” del 15 dicembre 2015 emanate dalla Banca d’Italia, sebbene le stesse siano state sostituite dal Provvedimento del 9 dicembre 2016 che ha eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili, ai sensi del d.lgs. 141/2010 e relativi decreti correttivi, come intermediari finanziari non bancari. L’utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’Albo previsto dall’art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un’informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell’assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell’amministratore unico sull’andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal “Quadro Sistemático” (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all’assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell’informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l’esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell’operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono “patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni”.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all’interpretazione degli statuiti principi contabili.

### **Operazioni di cartolarizzazione**

La rappresentazione contabile dell’operazione di cartolarizzazione rispetta il Provvedimento emanato da Banca d’Italia il 15 dicembre 2015.

Le informazioni relative all’operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e attività, passività, proventi e oneri dell’operazione stessa sono esclusi dagli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l’operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall’applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d’Italia ha espressamente previsto che:

- a) i crediti ceduti, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione siano indicati in nota integrativa.
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d’Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, “Altre informazioni”, deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli

emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.

Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscano la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F.1 – Cartolarizzazione dei crediti") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- caratteristiche delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

### Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2016 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società.

Si segnala, in accordo con le previsioni dello IAS 10, che la data per la quale il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dall'Amministratore Unico è il 11 Aprile 2016.

### Sezione 4: Altri aspetti

Al 1° gennaio 2016 sono entrati in vigore i seguenti principi e interpretazioni contabili:

Tipo di document	Regolamento (UE)
<b>Modifiche allo IAS 27 Bilancio Separato:</b> Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato. Le modifiche intendono permettere alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture, per contabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in joint venture e in società collegate	2015/2441
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio: iniziativa in informativa. Le modifiche mirano a migliorare l'efficacia dell'informativa e a spronare le società a determinare con giudizio professionale le informazioni da riportare nel bilancio nell'ambito dell'applicazione dello IAS 1.	2015/2406
<b>Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014</b>	

**IFRS5:**

1) Non vi sono impatti contabili se un'entità, cambiando il proprio piano di dismissione, riclassifica un'attività o un gruppo in dismissione da/a "posseduti per la vendita" ("held for sale") a/da posseduti per la distribuzione ("held for distribution"). Tale cambiamento nel piano di dismissione viene considerato infatti come una continuazione del piano originario.

2) Le disposizioni contabili, già previste nell'IFRS 5, per le attività non correnti (o gruppi in dismissione) che cessano di essere classificati come "posseduti per la vendita" sono state estese anche alle situazioni in cui non sono più rispettati i criteri per la classificazione di tali attività (o gruppi in dismissione) come "posseduti per la distribuzione". Pertanto, in tutti i casi in cui un'entità verifichi che non sono più rispettati i criteri per la classificazione di un'attività (o gruppo in dismissione) come "posseduto per la vendita" o "posseduto per la distribuzione" tale attività (o gruppo in dismissione) andrà rilevato in bilancio al minore tra:

- il valore contabile dell'attività (o gruppo in dismissione) prima della classificazione come "posseduto per la vendita" o "posseduto per la distribuzione" considerando gli ammortamenti o le rivalutazioni che sarebbero stati rilevati in assenza di tale classificazione, e

- il valore recuperabile alla data in cui si decide di non vendere o distribuire l'attività (o il gruppo in dismissione)

**IFRS7:**

1) Un'entità che ha trasferito delle attività finanziarie e le ha eliminate ("derecognised") integralmente dalla propria situazione patrimoniale-finanziaria è obbligata a fornire le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 con riferimento al suo "coinvolgimento residuo" ("continuing involvement"), qualora abbia sottoscritto dei contratti di servizio ("servicing arrangements") che evidenziano un'interessenza dell'entità nella futura performance delle attività finanziarie trasferite. Tuttavia, nei casi in cui l'entità si limiti solo a trasferire le somme incassate è possibile dimostrare che

tale servizio comporta alcun "coinvolgimento residuo" sulle attività trasferite.

2) Le informazioni integrative previste dall'IFRS 7 con riferimento alle compensazioni ("offsetting") delle attività e passività finanziarie sono obbligatorie solo con riferimento al bilancio annuale. In caso di redazione dei bilanci intermedi, tali informazioni integrative, sebbene non specificatamente richieste andranno fornite solo se ritenute necessarie per far comprendere i cambiamenti avvenuti nella posizione

finanziaria e nell'andamento economico di un'entità rispetto al suo ultimo bilancio annuale.

2015/2343

**IAS 19:** il principio richiede che il tasso di sconto per l'attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro, deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e, nei Paesi dove non esiste un "mercato spesso" (deep market) di tali titoli, devono essere utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici.

**IAS 34:** la modifica chiarisce il concetto di informativa illustrata "altrove nel bilancio intermedio".

**Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 Attività immateriali:** Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili. I metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un'attività non sono appropriati

2015/2231

**Modifiche all'IFRS 11 Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto.**

La modifica richiede che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una joint operation che costituisce un "business".

2015/2173

K

**Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 41**

**Agricoltura: piante fruttifere.**

Lo IASB ha deciso che le piante che sono utilizzate esclusivamente per la coltivazione di prodotti agricoli nel corso di vari esercizi, note come piante fruttifere, dovrebbero essere soggette allo stesso trattamento contabile riservato ad immobili, impianti e macchinari a norma dello IAS 16, in quanto il «funzionamento» è simile a quello della produzione manifatturiera.

2015/2113

L'adozione di tali modifiche non ha determinato effetti sostanziali sulle attuali consistenze patrimoniali ed economiche della società.

Di seguito si riportano i principi contabili aventi entrata in vigore nei prossimi esercizi e già omologati dalla Commissione Europea:

Nuovo Principio	Data entrata in vigore	Regolamento (UE)
IFRS 9 Strumenti Finanziari	01/01/2018	2016/2067
IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti	01/01/2018	2016/1905

**A.2: Parte relativa alle principali voci di bilancio**

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

**ATTIVO**

**Sezione 6 - Crediti**

**Criteri di iscrizione**

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

**Criteri di classificazione**

I crediti della Società fanno riferimento tipicamente all'esposizioni creditizie verso banche, per rapporti di conto corrente o deposito.

**Criteri di valutazione**

I crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato che, attesa la natura dei crediti della Società, al corrisponde al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio e al netto dei relativi rimborsi.

**Criteri di cancellazione**

I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

**Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

**Sezione 12 - Attività e Passività fiscali**

**Criteri di iscrizione**

I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale.

#### **Criteri di classificazione**

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

#### **Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali**

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

L'esistenza di differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale determina l'insorgenza di imposte anticipate e differite.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per le differenze temporanee deducibili se è probabile che nell'esercizio in cui esse si riverseranno sarà realizzato un reddito imponibile, o si riverseranno differenze temporanee imponibili, a fronte delle quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

#### **Criteri di cancellazione**

Le fiscalità correnti (attività e passività) sono cancellate quando, alla scadenza a norma di legge, vengono versati i diversi tipi di tributi.

Le imposte differite sono cancellate in ragione dell'aspettativa della loro recuperabilità.

### **Sezione 14 - Altre attività**

#### **Criteri di iscrizione**

Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio separato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata e i costi sono sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

#### **Criteri di classificazione**

Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti derivanti dal ribaltamento all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente all'iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

#### **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

## **PASSIVO**

### **Sezione 9 - Altre passività**

#### **Criteri di iscrizione**

I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

#### **Criteri di classificazione**

Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso fornitori e verso i patrimoni separati.

#### **Criteri di valutazione**

Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale, pari al valore di estinzione.

#### **Criteri di cancellazione**

I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

### **Sezione 12 - Patrimonio**

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

## **CONTO ECONOMICO**

### **Costi e ricavi**

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli altri proventi e oneri di gestione.

### **A.3: INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli.

### **A.4: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

## Informativa di natura qualitativa

### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Data l'operatività della società, non si rilevano aspetti significativi da segnalare in particolare i crediti si riferiscono esclusivamente ai saldi di conto corrente bancario al 31 dicembre 2016.

### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

L'analisi di sensibilità dei crediti verso banche (livello 3 di fair value), in considerazione dei modelli utilizzati per determinarne il fair value - basati essenzialmente sulle consistenze patrimoniali di fine esercizio - risulta non rilevante in quanto non direttamente riconducibile a movimenti di parametri valutativi trattandosi di crediti a breve.

### A.4.3 GERARCHIA FAIR VALUE

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

Il bilancio sopra la riga della società non espone poste che richiedono la valutazione al fair value sopra indicata.

### A.4.4 Altre informazioni

Non si rilevano altre informazioni significative da segnalare.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

Al 31 dicembre 2016 non sono presenti attività e passività iscritte in bilancio al fair value.

#### A.4.5.4 Attività e passività finanziarie non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente		2016				2015			
		VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1.	Attività finanziarie detenute fino a scadenza								
2.	Crediti	9.925			9.925	0			0
3.	Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>		<b>9.925</b>			<b>9.925</b>	<b>0</b>			<b>0</b>
1.	Debiti								
2.	Titoli in circolazione								
3.	Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Legenda:

VB = Valore di Bilancio  
 L1 = Livello 1  
 L2 = Livello 2  
 L3 = Livello 3

**A.5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/Loss”**

Considerata l’attività della Società e le poste che costituiscono il suo patrimonio si informa che questa parte della Nota Integrativa non trova applicazione.

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

I dati di bilancio sono espressi in unità di euro

**ATTIVO**

**Sezione 6 - Crediti Voce 60**

6.1 “Crediti verso banche”

	31/12/2016				31/12/2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	9.925			9.925	0			0
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
<b>Totale</b>	<b>9.925</b>			<b>9.925</b>	<b>0</b>			<b>0</b>

Legenda:

VB = Valore di Bilancio  
 L1 = Livello 1  
 L2 = Livello 2  
 L3 = Livello 3

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 31138 intrattenuto presso Iccrea Banca, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento.

**Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali Voce 120 dell’attivo e voce 70 del passivo**

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Essendo il primo anno di attività la società non ha versato acconti e non vanta crediti di imposta.

## 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	2016	2015
Passività Fiscali		
1. Correnti	577	0
2. Differite		
<b>Totale</b>	<b>577</b>	<b>0</b>

La voce è così composta:

	2016	2015
Debito Ires	(171)	0
Debito Irap	(451)	0
Credito d'imposta legge 190/2014	45	0
<b>Totale passività fiscali correnti</b>	<b>(577)</b>	<b>0</b>

### Sezione 14 - Altre Attività Voce 140

#### 14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2016	2015
Crediti verso patrimonio separato	61.820	0
<b>Totale altre attività</b>	<b>61.820</b>	<b>0</b>

I crediti verso il patrimonio separato rappresentano sostanzialmente i crediti derivanti dal ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato, come previsto contrattualmente. Si è ritenuto opportuno a fine anno compensare le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il patrimonio separato erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

## PASSIVO

### Sezione 9 – Altre Passività voce 90

#### 9.1 Composizione della voce 90 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2016	2015
- Debiti verso fornitori	36.919	0
- Fatture da ricevere	23.650	0
- Erario c/ritenute lavoratori autonomi	533	0
- Erario c/IVA	66	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>61.168</b>	<b>0</b>

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- F2A S.r.l.	32.768
- Notaio Giovanni Grassi	4.151
<b>Totale</b>	<b>36.919</b>

PC

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- Notaio Giovanni Grassi	1.164
- EY S.p.A.	22.052
- Zenith	434
<b>Totale</b>	<b>23.650</b>

Le fatture da ricevere si riferiscono a spese notarili, di revisione e di bus facilitator.

## Sezione 12 – Patrimonio Voci 120, 130, 140 e 150

### 12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie		31/12/2016	31/12/2015
I.	Capitale	10.000	0
	1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
	1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale è costituito da quote partecipative come sotto riportato.

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
SPECIAL PURPOSE ENTITY MANAGEMENT S.R.L.	100%	10.000

### 12.5 Altre informazioni

#### a) Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”

Non essendo presenti riserve nel bilancio al 31/12/2016 la Società non riporta la tabella relativa alla loro composizione.

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall’art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	10.000				
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva legale	0	B	0		
Riserva straordinaria	0	A,B,C	0		
<b>Altro:</b>					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo	0	A,B,C	0		
<b>Quota non distribuibile</b>		0			
<b>Quota distribuibile</b>		0			

Legenda

A per aumento di capitale

B per copertura di perdite

C per distribuzione ai soci

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 9 – Spese Amministrative Voce 110

#### 9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	2016	2015
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	3.384	0
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>3.384</b>	<b>0</b>

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2016. La società non ha Collegio Sindacale.

#### 9.2 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	2016	2015
- consulenze legali e notarili	5.437	
- consulenze fiscali ed amministrative	29.919	
- revisione bilancio	22.052	
- spese per gestione Stichting	6.535	
- traduzioni e pubblicazioni	366	
- spese e commissioni banca	63	
- spese deposito atti	2.817	
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	120	
- tassa di concessione governativa libri sociali	310	
- spese postali	29	
- imposta di bollo	14	
<b>Totale</b>	<b>67.662</b>	<b>0</b>

### Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione Voce 160

#### 14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	2016	2015
<b>1. Proventi</b>		

*R*

1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	71.623	0
<b>2. Oneri</b>		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
<b>Risultato netto</b>	<b>71.623</b>	<b>0</b>

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	<b>2016</b>
- emolumento Amministratore Unico	3.384
- consulenze legali e notarili	5.437
- consulenze fiscali ed amministrative	29.919
- revisione bilancio	22.052
- spese per gestione Stichting	6.535
- traduzioni e pubblicazioni	366
- spese e commissioni banca	63
- spese deposito atti	2.817
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	120
- tassa di concessione governativa libri sociali	310
- spese postali	29
- imposta di bollo	14
- Credito di imposta L. 190/2014	(45)
- ires	171
- irap	451
<b>Totale</b>	<b>71.623</b>

### Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente Voce 190

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

#### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	<b>2016</b>	<b>2015</b>
1. Imposte correnti	622	0
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	(45)	0
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite	0	0
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>577</b>	<b>0</b>

L'ammontare delle imposte nel 2016 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

La riduzione delle imposte dell'esercizio è originata dal credito pari al 10% dell'Irap 2016 concesso alle imprese in base alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1).

K

## 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	<b>Imponibile</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Imposta</b>
IRES teorica	622	27,50%	171
Variazioni in aumento		27,50%	
Variazioni in diminuzione		27,50%	
<b>IRES effettiva</b>	<b>622</b>	<b>27,50%</b>	<b>171</b>
IRAP teorica	622	5,57%	35
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	6.766	5,57%	377
spese del personale	3.384	5,57%	188
Altre variazioni in aumento		5,57%	
Variazioni in diminuzione:		5,57%	
Deduzione forfettaria	(2.674)	5,57%	(149)
<b>IRAP effettiva</b>	<b>8.098</b>	<b>5,57%</b>	<b>451</b>

### PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

#### Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

##### F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

#### Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto sono conformi alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 15 dicembre 2015.

Essendo il primo anno di attività non sono esposti i dati relativi all'esercizio precedente.

Gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni di Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

#### Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo. Eventuali passaggi a perdita sono registrati per competenza.

#### Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

#### Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli (serie A e B) appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

#### Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

### **Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri**

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

€

## F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2016 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2015 (unità di Euro)
<b>A. Attività cartolarizzate</b>	<b>633.957.405</b>	
A1 Crediti	633.349.886	
Valore nominale	633.349.886	
A2 Titoli		
A3 Altre	607.519	
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	607.519	
<b>B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti</b>	<b>55.110.754</b>	
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Altre	<b>55.110.754</b>	
B3 a) Liquidità c/c bancari	25.322.415	
B3 b) Crediti v/BNP Londra per investimenti	29.744.205	
B3 c) Altri	44.134	
<b>C. Titoli emessi</b>	<b>660.811.000</b>	
C1 Titoli di categoria A1	561.700.000	
C3 Titoli di categoria B	99.111.000	
<b>D. Finanziamenti ricevuti</b>	<b>24.089.649</b>	
<b>E. Altre passività</b>	<b>4.167.510</b>	
E1 Debiti verso gestione societaria	61.820	
E2 Fornitori	382.640	
E3 Debiti v/BCC per fondo spese	45.835	
E4 Ratei passivi su titoli A emessi	16.477	
E5 Debiti verso sottoscrittori titoli junior	3.625.309	
E6 Differenziali passivi swap	0	
E7 Altri	35.428	
<b>F. Interessi passivi su titoli emessi</b>	<b>3.641.786</b>	
F1 Interessi su titoli classe A	16.477	
F2 Excess spread su titoli junior	3.625.309	
<b>G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione</b>	<b>977.513</b>	
G1 per il servizio di servicing	6.246	
G2 per altri servizi	971.267	
<b>H. Altri oneri</b>	<b>77.973</b>	
H1 Differenziali passivi swap	0	
H2 Altre	77.973	
<b>I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate</b>	<b>4.697.264</b>	
<b>L. Altri ricavi</b>	<b>8</b>	
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	0	
L2 Differenziali attivi swap	0	
L3 Altri	8	

La società ha iniziato la sua operatività in data 10 novembre 2016.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 4 ottobre 2016, le seguenti BCC :

- Banca Umbria Credito Cooperativo – Soc. Coop con sede in Perugia – Piazza IV Novembre, 31;

- Banca Della Marca Credito Cooperativo – Soc. Coop con sede in Orsago (TV) – Via Giuseppe Garibaldi, 46;
- Banca Mantovabanca 1896 Credito Cooperativo con sede in Asola (MN) – Via della Vittoria, 1;
- Bassano Banca – Credito Cooperativo di Romano e S. Caterina con sede in Romano d'Ezzelino (VI) – Via G. Giardino n.3;
- Banca di Anghiari e Stia Credico Cooperativo - Soc. Coop con sede in Anghiari (AR) in Via Mazzini, 17;
- Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola Credito Cooperativo – Soc. Coop con sede in Brendola (VI) in Piazza del Mercato n.23;
- Banca di Credito Cooperativo di Corinaldo – Soc. Coop con sede in Corinaldo (AN) in Via del Corso, 45;
- Banca di Credito Cooperativo di Fiumicello ed Aiello del Friuli (UD) Società Cooperativa con sede in Fiumicello (UD) in via Gramsci, 12;
- Banca del Centroveneto Credito Cooperativo – Soc. Coop con sede in Longare (VI) in Via Ponte Costozza, 12;
- Banco Cooperativo Emiliano – Credito Cooperativo – Soc. Coop con sede in Reggio dell'Emilia (RE) in Viale dei Mille, 8;
- Banca di Credito Cooperativo di Monterenzio – Soc. Coop con sede in Monterenzio (BO), località San Benedetto del Querceto, Via Centrale n. 13;
- Banca di Credito Cooperativo di Piove di Sacco S.C. con sede in Piove di Sacco (PD) in Via A. Valerio, 78;
- Centromarca Banca Credito Cooperativo di Treviso Società Cooperativa per Azioni con sede in Treviso in Via Riccardo Selvatico n. 2;
- Cassa Rurale ed Artigiana di Roana – Credito Cooperativo Soc. Coop con sede in Roana (VI) in Piazza S. Giustina n. 47;
- Banca San Giorgio Quinto Valle Agno Società Cooperati con sede in Fara Vicentino (VI) Via Perlina n. 78;
- Cassa Rurale – Banca di Credito Cooperativo di Treviglio con sede in Treviglio (BG) in Via Carlo Carcano n. 6

hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 16 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 660.801.448,47 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 16 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 660.801.449, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 24 giugno 2016 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- (a) Mutui denominati in Euro;
- (b) Mutui classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia;
- (c) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo in relazione ai quali almeno una Rata sia stata pagata;
- (d) Garantiti da un'ipoteca in favore della relativa Banca Cedente (i) di primo grado legale, o (ii) di primo grado economico, intendendosi per tale: (a) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui alla Data di Valutazione, erano state integralmente soddisfatte le obbligazioni garantite dalla/dalle ipoteca/ipoteche di grado precedente; (b) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui tutte le ipoteche aventi grado precedente (salvo eventuali ipoteche di grado precedente le cui obbligazioni garantite siano state integralmente soddisfatte alla Data di Valutazione) siano iscritte a favore della stessa Banca Cedente a garanzia di crediti che soddisfino tutti gli altri Criteri relativi alla Banca Cedente;

- (e) Mutui in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo Contratto di Mutuo;
- (f) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo che prevedano il rimborso integrale ad una data non successiva al 31 dicembre 2045;
- (g) Mutui non derivanti da contratti di mutuo agevolati o comunque non usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. "Mutui agevolati" e "Mutui convenzionati");
- (h) Mutui non derivanti da contratti di mutuo concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della relativa Banca Cedente;
- (i) Mutui non derivanti da contratti di mutuo qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'articolo 43 del Testo Unico Bancario, anche nel caso in cui l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;
- (j) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo (1) che, in relazione a tutte le Rate scadute, tranne l'ultima, non ne presentino alcuna non pagata alla Data di Valutazione; (2) in relazione ai quali l'ultima Rata scaduta prima della Data di Valutazione sia stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza; (3) che, alla Data di Godimento, non presentino Rate scadute e non pagate per più di 7 giorni;
- (k) Mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;
- (l) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo i cui Debitori Ceduti ed i cui Garanti siano persone fisiche residenti in Italia o domiciliate in Italia e comunque residenti nello spazio economico europeo;
- (m) Mutui erogati a persone fisiche che, in conformità con i criteri di classificazione adottati dalla Banca d'Italia con circolare 140 dell'11 febbraio 1991 (così come in seguito modificata) siano ricomprese in una delle seguenti categorie SAE (settore di attività economica): n. 600 ("famiglie consumatrici"), 614 ("artigiani") o 615 ("altre famiglie produttrici");
- (n) Mutui in relazione ai quali il Bene Immobile principale sul quale è costituita l'Ipoteca – intendendosi per tale il Bene Immobile che, nel caso di costituzione di una o più Ipotecche su più Beni Immobili a garanzia dello stesso Mutuo ha il valore risultante da perizia più elevato – sia un Bene Immobile residenziale come risultante (i) dall'accatastamento di tale Bene Immobile principale nella categoria catastale compresa tra "A1" e "A9" oppure tra "R1" e "R3" oppure (ii) nel caso in cui il Bene Immobile principale sia in corso di accatastamento, dall'atto di compravendita a rogito di notaio o dalla perizia relativa a tale Bene Immobile principale effettuata in sede di erogazione del relativo Mutuo.

ad esclusione dei:

- i. mutui che, seppur in bonis, siano stati classificati, in qualunque momento prima della Data di Godimento (inclusa), come crediti in sofferenza ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia;
- ii. mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento (inclusa), il relativo debitore ceduto (i) abbia inviato alla Banca Cedente la comunicazione di accettazione dell'offerta di rinegoziazione, ovvero (ii) si sia recato in una filiale della Banca Cedente ed abbia accettato l'offerta di rinegoziazione, ai sensi di quanto previsto



dal D.L. 93./2008 come convertito dalla L.126/2008 e dalla Convenzione sottoscritta tra l'Abi ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 19 giugno 2008;

- iii. mutui in relazione ai quali, al 7 settembre 2016 ore 23:59, (i) la Banca Cedente ed il relativo debitore ceduto abbiano in essere un accordo di moratoria che preveda la sospensione del pagamento delle rate (integralmente o per la sola componente capitale) o (ii) il relativo debitore abbia presentato alla Banca Cedente domanda per l'ammissione ad un accordo di moratori che preveda la sospensione del pagamento delle rate (integralmente o per la sola componente capitale).

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

BCC Umbria	40.831.301
BCC Della Marca	96.758.120
BCC Mantova Banca	37.628.257
BCC Bassano Banca	22.596.474
BCC Anghiari	13.809.254
BCC Brendola	36.291.292
BCC Corinaldo	17.118.250
BCC Fiumicello	29.621.763
BCC Centroveneto	49.337.825
BCC Banco Emiliano	70.024.788
BCC Monterenzio	21.184.012
BCC Piove di Sacco	25.713.091
BCC Centromarca	53.251.196
BCC Roana	13.709.553
BCC S.Giorgio VA	32.711.370
BCC Treviglio	100.214.903
<b>Totale</b>	<b>660.801.449</b>

L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

### F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

**Enti cedenti:** BCC Umbria, BCC Della Marca, BCC Mantova Banca, BCC Bassano Banca, BCC Anghiari, BCC Brendola, BCC Corinaldo, BCC Fiumicello, BCC Centroveneto, BCC Banco Emiliano, BCC Monterenzio, BCC Piove di Sacco, BCC Centromarca, BCC Roana, BCC S. Giorgio e Valle Agno, BCC Treviglio.

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

**Banca agente:** BNP Paribas Secuties services, sedi di Milano, Londra e Lussemburgo.

Le varie società appartenenti allo stesso Istituto svolgono le funzioni di agent bank, transaction bank, principal e italian paying agent, English transaction bank e cash manager. In particolare la BNP Paribas presso il Lussemburgo svolge l'attività di listing presso l'Irlanda.

**Arranger/ Operating Bank/ back-up Servicer:** Iccrea Banca S.p.A.

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti. L'istituto è inoltre garante nella prosecuzione dell'attività di gestione dei crediti in caso di inadempienze da parte dei Servicer nonché della gestione degli incassi dei crediti nei conti correnti aperti presso l'istituto.

**Rappresentante dei Portatori di titoli:** Accounting Partners S.r.l.

**Servizi amministrativi:** F2A S.r.l.

La F2A S.r.l. fornisce il “service” amministrativo-contabile alla Credico Finance 16.

#### **F.4 CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI**

L'emissione è costituita da due serie di titoli, “Asset Backed”, emessi alla pari in data 14 novembre 2016, per un valore nominale totale pari a Euro 660.811.000, distinti come segue:

Emissione titoli Senior - Classe A1	561.700.000
Emissione titoli B1 - Bcc Umbria	6.132.000
Emissione titoli B2 - Bcc Della Marca	14.559.000
Emissione titoli B3 - Bcc Mantova Banca	5.629.000
Emissione titoli B4 – Bcc Bassano Banca	3.397.000
Emissione titoli B5 - Bcc Anghiari	2.110.000
Emissione titoli B6 - Bcc Brendola	5.492.000
Emissione titoli B7 – Bcc Corinaldo	2.519.000
Emissione titoli B8 - Bcc Fiumicello	4.422.000
Emissione titoli B9 – Bcc Centoveneto	7.438.000
Emissione titoli B10 – Bcc Banco Emiliano	10.525.000
Emissione titoli B11 – Bcc Monterenzio	3.185.000
Emissione titoli B12 – Bcc Piove di Sacco	3.814.000
Emissione titoli B13 – Bcc Centromarca	7.952.000
Emissione titoli B14 – Bcc Roana	2.010.000
Emissione titoli B15 – Bcc S. Giorgio e Valle Agno	4.912.000
Emissione titoli B16 – Bcc Treviglio	15.015.000
<b>Totale</b>	<b>660.811.000</b>

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Alla data di chiusura bilancio non è stato effettuato nessun pagamento, la prima IPD è in scadenza al 16/03/2017.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A1	+ 0,30%
-----------	---------

I titoli di Classe B hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

I titoli sono quotati presso la borsa di Irlanda e le società di rating sono Moody's, e DBRS che hanno assegnato il rating di seguito riportato.

Il rating è il metodo utilizzato per valutare i titoli obbligazionari derivanti dalla strutturazione della cartolarizzazione.

Per determinare il rating le società di analisi hanno raccolto informazioni pubbliche (bilanci, template mutuo per mutuo, dati storici di performance dei mutui, LTV, le politiche di concessione del credito degli originators, etc.), studiando i fondamentali economici e finanziari alla base dell'operazione nonché incontrando i manager (arranger) per raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una corretta valutazione. Terminata questa analisi preliminare gli analisti consegnano l'esito al Comitato. Quest'organo collegiale ha valutato tutto il materiale raccolto ed espresso il giudizio sotto forma di rating. Il rating proposto è votato a

maggioranza dal Comitato, formato da tutti gli analisti dell'agenzia di rating. Dopo la votazione del rating è stato comunicato alla società ed è oggetto di valutazione almeno trimestrale.

Titoli	Rating Moody's	Rating DBRS	Percentuali	Importo in euro/milioni
Classe A	AA3	AA	85%	561,7
Classe B	Not rated	Not rated	15%	99,1

Il Rating indicato è quello di inizio operazione.

#### F.5 OPERAZIONI FINANZIARIE ACCESSORIE

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità che ciascuna banca ha provveduto a versare in un specifico conto ad inizio operazione. L'ammontare complessivo è pari a 22.477 migliaia di Euro (pari a circa il 2% del portafoglio ceduto complessivo).

#### F.6 FACOLTÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ CESSIONARIA

Credico finance 16 S.r.l. ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita:

“La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### F.7 DATI DI FLUSSO RELATIVI AI CREDITI (valori in euro)

	Saldi alla cessione	Decrementi Incassi 2016	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31/12/2016
BCC Umbria	40.831.301	1.524.510	0	303.014	39.609.805
BCC Della Marca	96.758.120	5.484.915	0	693.823	91.967.028
BCC Mantova Banca	37.628.257	1.614.741	0	235.517	36.249.033
BCC Bassano Banca	22.596.474	866.571	0	123.039	21.852.942
BCC Anghiari	13.809.254	352.737	0	147.012	13.603.529
BCC Brendola	36.291.292	1.326.342	0	228.873	35.193.823
BCC Corinaldo	17.118.250	821.439	0	120.256	16.417.067
BCC Fiumicello	29.621.763	1.253.481	0	183.990	28.552.272
BCC Centoveneto	49.337.825	2.788.649	0	306.731	46.855.907
BCC Banco Emiliano	70.024.788	2.839.656	0	326.822	67.511.954
BCC Monterenzio	21.184.012	1.087.732	0	139.929	20.236.209
BCC Piove di Sacco	25.713.092	1.871.333	0	176.358	24.018.117

*fr*

BCC Centromarca	53.251.196	3.031.251	0	350.603	50.570.548
BCC Roana	13.709.553	953.422	0	88.784	12.844.915
BCC S.Giorgio VA	32.711.370	1.616.295	0	234.581	31.329.656
BCC Treviso	100.214.903	4.108.236	0	430.416	96.537.083
	<b>660.801.448</b>	<b>31.541.310</b>	<b>0</b>	<b>4.089.748</b>	<b>633.349.886</b>

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

#### F.8 EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2016 dei crediti scaduti.

	Situazione Inizio periodo	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldi al 31/12/2016
BCC Umbria		1.073.150	1.060.676	12.474
BCC Della Marca		5.628.070	5.604.105	23.965
BCC Mantova Banca		986.690	949.482	37.208
BCC Bassano Banca		886.181	885.341	840
BCC Anghiari		384.331	379.013	5.318
BCC Brendola		1.362.389	1.360.350	2.039
BCC Corinaldo		849.116	842.667	6.449
BCC Fiumicello		597.072	591.337	5.735
BCC Centroveneto		2.839.737	2.834.984	4.753
BCC Banco Emiliano		3.096.869	3.083.781	13.088
BCC Monterenzio		571.883	571.440	443
BCC Piove di Sacco		11.061	8.094	2.967
BCC Centromarca		3.088.080	3.070.956	17.124
BCC Roana		968.261	965.746	2.515
BCC S.Giorgio VA		1.655.908	1.652.301	3.607
BCC Treviso		11.913	-	11.913
<b>Totale Generale</b>	<b>-</b>	<b>24.010.711</b>	<b>23.860.273</b>	<b>150.438</b>

L'andamento dell'operazione è in linea con le attese.

#### F.9 FLUSSI DI CASSA

<b>Liquidità - valore iniziale</b>		<b>0</b>
<b>Uscite</b>		
Pagamento fornitori e corporate servicer (compresa iva e ritenute)	553.567	
Altri pagamenti	62.933	
Spese banca	1.776	
Interessi	2.146	
Investimenti	29.744.205	
<b>Totale Uscite</b>		<b>30.364.627</b>
<b>Entrate</b>		
Incassi di crediti	32.189.632	
Cash Reserve	22.477.552	
Costituzione fondo spese	45.835	
Disinvestimenti	974.023	
<b>Totale entrate</b>		<b>55.687.042</b>

**Totale disponibilità al 31/12/2016****25.322.415**

I flussi di cassa per il 2016 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

#### F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2016 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC non risulta utilizzata.

#### F.11 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

##### ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	1	0%	1.288	0%
da 3 mesi ad 1 anno	2	0%	31.609	0%
da 1 anno a cinque anni	242	4%	10.258.083	2%
oltre 5 anni	6.320	96%	623.058.906	98%
Default	0	0%	0	0%
Sofferenze	0	0%	0	0%
<b>Totale</b>	<b>6.565</b>	<b>100%</b>	<b>633.349.886</b>	<b>100%</b>

##### PASSIVITA'

I titoli di classe A per complessivi Euro 561.700.000 hanno durata legale fino a dicembre 2056 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe B pari ad euro 99.111.000 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A.

#### F.12 RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	6.565	100%	633.349.886	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Altro	0	0%	0	0%
<b>Totale</b>	<b>6.565</b>	<b>100%</b>	<b>633.349.886</b>	<b>100%</b>

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

#### F.13 CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	82	1%	1.574.106	0%
da 25.000 a 75.000 €	2.475	38%	133.733.837	21%

da 75.000 a 250.000 €	3.898	59%	463.244.483	73%
oltre 250.000 €	110	2%	34.797.460	5%
Default	0	0%	0	0%
Sofferenza	0	0%	0	0%
<b>Totale</b>	<b>6.565</b>	<b>100%</b>	<b>633.349.886</b>	<b>100%</b>

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

### Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

#### 3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

#### 3.2 Rischio di mercato

- a) Gestione ordinaria  
La Società non è soggetta a rischio di mercato.
- b) Patrimonio separato  
La Società non è soggetta a rischio di mercato.

#### 3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società. Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

#### 3.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è dovuto al disallineamento delle scadenze tra gli incassi dei mutui cartolarizzati e il pagamento di interesse e capitale dei titoli emessi. Tale rischio è coperto dalle riserve di liquidità versate dalle BCC (Cash Reserve).

### Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

#### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

##### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

##### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

#### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2016
1. Capitale	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0
3. Riserve	
- di utili	
a) legale	0
b) statutaria	0
c) azioni proprie	0
d) altre	0
- altre	0
4. (Azioni proprie)	0
5. Riserve da valutazione	
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0
- Attività materiali	0
- Copertura di investimenti esteri	0
- Copertura dei flussi finanziari	0
- Differenze di cambio	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0
6. Strumenti di capitale	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	0
<b>Totale</b>	<b>10.000</b>

#### 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

#### Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Reddittività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

#### Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

##### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

## Compensi Amministratori e Sindaci

Il compenso corrisposto nel 2016 all'Amministratore Unico al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica è stato pari ad euro 3.384.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato.

### **6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci**

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

### **6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

Il capitale della Società è interamente sottoscritto dalla società Special Purpose Entity Management S.r.l.

Nessuna entità esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

## **Sezione 7 – Altri dettagli informativi**

### 7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

### 7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

### 7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo

I compensi della Società di Revisione sono in linea con quanto presente in proposta, ovvero 18.075 al netto dell'IVA.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

Roma, 11 Aprile 2017

L'Amministratore Unico  
(Pierpaolo Guzzo)



**CREDICO FINANCE 16 S.R.L.**

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

<b>VOCI (IN EURO)</b>	<b>2016</b>
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>0</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	
20. Attività materiali	0
30. Attività immateriali	0
40. Piani a benefici definiti	
50. Attività non correnti in via di dismissione	
60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>0</b>
70. Coperture di investimenti esteri	0
80. Differenze di cambio	0
90. Copertura dei flussi finanziari	0
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0
110. Attività non correnti in via di dismissione	0
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	
<b>130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>0</b>
<b>140. Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>0</b>

R

**RENDICONTO FINANZIARIO**

	Metodo diretto	
	2016	2015
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	0	0
- interessi attivi incassati (+)		
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(3.384)	
- altri costi (-)	(67.662)	
- altri ricavi (+)	71.623	
- imposte e tasse (-)	(577)	
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(61.820)</b>	<b>0</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	(61.820)	
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>61.745</b>	<b>0</b>
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	61.745	
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A</b>	<b>(75)</b>	<b>0</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie	10.000	
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C</b>	<b>10.000</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D= A+B+C</b>	<b>9.925</b>	<b>0</b>

RICONCILIAZIONE	IMPORTO	
	2016	2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	-	
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	9.925	0

# RENDICONTO FINANZIARIO

Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.925	-
------------------------------------------------------------	-------	---

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2016**

	Esistenze al 31/12/2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva d'esercizio 2016	Patrimonio netto al 31/12/2016
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Altre variazioni		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	0		0			10.000							10.000
Sovraprezzo emissioni	0		0										0
Riserve:	0		0										0
a) di utili	0		0										0
b) altre	0		0										0
Riserve da valutazione	0		0										0
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	0		0										0
Patrimonio netto	0	0	0	0	0	10.000	0	0	0	0	0	0	10.000

*16*

# Credico Finance 16 S.r.l.

## Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2016

Al Socio della Credico Finance 16,

sottopongo alla Sua approvazione il bilancio al 31 dicembre 2016 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.000 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

La Credico Finance 16 S.r.l è stata costituita il 31 agosto 2016 ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

### Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005. Il bilancio è stato predisposto secondo le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari utilizzando gli schemi previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle Sim" del 15 dicembre 2015 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene le stesse siano state sostituite dal Provvedimento del 9 dicembre 2016 che ha eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili, ai sensi del d.lgs. 141/2010 e relativi decreti correttivi, come intermediari finanziari non bancari. L'utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono "patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni".

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di

approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Nella nota integrativa – Parte A “Politiche contabili” sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

### **Attività esercitata**

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nel corso della propria operatività, come noto, la Società ha perfezionato nel mese di ottobre 2016 un'operazione di cartolarizzazione nella quale 16 Banche di Credito Cooperativo hanno ceduto pro soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 1 e 4 della Legge del 30 Aprile 1999, n. 130, un portafoglio di mutui fondiari e non, individuabili in blocco, e precisamente: BCC Umbria Credito Cooperativo, BCC Della Marca Credito Cooperativo - Società Cooperativa, BCC Mantova Banca 1896 Credito Cooperativo, BCC Bassano Banca – Credito Cooperativo di Romano e Santa Caterina Società Cooperativa per azioni, Banca di Anghiari e Stia – Credito Cooperativo Società Cooperativa, Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola – Credito Cooperativo Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Corinaldo – Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Fiumicello ed Aiello del Friuli – Società Cooperativa, Banca del Centroveneto – Credito Cooperativo, Banco Cooperativo Emiliano – Credito Cooperativo- Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Monterenzio – Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Piove di Sacco, Centromarca Banca Credito Cooperativo di Treviso – Società Cooperativa per azioni, Cassa Rurale ed Artigiana di Roana – Credito Cooperativo Società Cooperativa, Banca di S. Giorgio Quinto Valle Agno – Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Treviglio.

Alla data di cessione del portafoglio il valore nominale dei crediti ceduti era pari a euro 660.801.449 L'emissione dei titoli per il perfezionamento ed effettivo inizio dell'operazione di cartolarizzazione è avvenuta il 10 novembre 2016.

Di tale operazione e del suo andamento viene data completa informativa in allegato alla Nota Integrativa.

Si precisa che la Società ha scelto l'Irlanda come Stato membro d'origine.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

### **Azioni proprie**

La Società non possiede quote proprie.

### **Rapporti verso i soci**

La composizione del capitale sociale è la seguente:

100% Special Purpose Entity Management S.r.l.

Le 16 BCC Cedenti sulla base dello specifico “Contratto di Servicing” svolgono la funzione di Servicer.

Per tale servizio percepiscono una commissione pari a 0,003% annuale.

Non sussistono operazioni con i soci della Società.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

### **Altre informazioni**

La Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall’art. 2497- 2497 –septies.

### **Eventi successivi alla chiusura**

Dopo il 31 dicembre 2016 l’operazione ha avuto un regolare svolgimento.

In data 16 marzo 2017, prima “interest payment date” dell’operazione, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all’Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli A, parziale rimborso dei titoli di Serie A ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie B.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

In considerazione dell’attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell’operazione in corso.

### **La continuità aziendale**

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell’esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un’entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l’insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento.



**Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.**

La società ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell’ambito del sopra citato oggetto sociale, la Società ha perfezionato a novembre 2016 un’operazione di cartolarizzazione mediante l’acquisto di un blocco di mutui da 16 Banche di Credito Cooperativo, per un importo nominale complessivo pari a Euro 660.801.448, e l’emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda e di titoli junior.

Conseguentemente, ai sensi dell’art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”, in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti “le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile”.

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatari nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell’operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatari dell’operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatari in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatari sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell’esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell’esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;

- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.
- (iv) Lead Manager e Arranger svolgono la funzione di collocatore dei titoli sul mercato.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

#### **Destinazione del risultato di esercizio**

Signori Soci,

Vi invito ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2016, che chiude in pareggio.

Roma, 11 Aprile 2017



L'Amministratore Unico  
Pierpaolo Guzzo



Building a better  
working world

**Credico Finance 16 S.r.l.**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better  
working world

EY S.p.A.  
Via Po, 32  
00198 Roma

Tel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 32475504  
ey.com

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Socio della  
Credico Finance 16 S.r.l.

### Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Credico Finance 16 S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### *Responsabilità dell'Amministratore unico per il bilancio d'esercizio*

L'Amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 43 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

#### *Responsabilità della società di revisione*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Building a better  
working world

### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Credico Finance 16 S.r.l. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 43 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

### *Richiamo d'informativa*

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione all'informativa riportata dall'Amministratore unico nella nota integrativa al bilancio dove viene indicato che la Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della L. 30 aprile 1999, n. 130 e ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione nella nota integrativa coerentemente con le previsioni della L. 30 aprile 1999 n. 130 e dai previgenti provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete all'Amministratore unico della Credico Finance 16 S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 16 S.r.l. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 16 S.r.l. al 31 dicembre 2016.

Roma, 11 aprile 2017

EY S.p.A.

Wassim Abou Said  
(Socio)